

12:31 🗿 **Nizgar** entra nella locanda sbuffando. Si tratta di un nano dall'aspetto del tutto ordinario e piuttosto trasandato. La barba è nera e folta, gli occhi dello stesso color pece. Indossa consunti abiti da viaggio e in spalla porta un sacco dall'aspetto pesante. Non sembra per nulla di buon umore, e borbotta tra sè, tenendo lo sguardo basso. Fatto qualche passo all'interno strizza gli occhi per far sì che si abituino alla penombra del locale, e si guarda attorno

12:34 🧑 **Hvid** 🍷 [R.Bancone] Avia Pervia, benvenuto...<esordisce l'albina figura. In mano una tazza oramai quasi vuota, indossa un normale abito da giorno, una blusa bianca dal bordo arricciato, corpetto e gonna e sopra al tutto il grembiule verde che la annovera quale oste. Ha i capelli nivi semi raccolti sulla nuca, con ciocche che scivolano ad adornarle il viso dai nordici tratti. Un'arma al collo, due bracciali al polso destro. Osserva il nano entrare ruotando per posar la tazza nei ripiani posteriori al bancone e dunque torna a rivolgersi alla sala che in breve si è svuotata. Odori speziati provengono dalla cucina. Lei è una figura esile e minuta, con due occhi sì chiari da sembrar trasparenti>

12:38 🗿 **Nizgar** con passo pesante e strascinato si avvicina al bancone. Calza stivali di pelle pesanti che rimbombano secchi contro il pavimento di pietra, con un ritmo *toc* *toc*. Alza lo sguardo verso la giovane dietro al bancone. Gli occhi sono attorniti da una ragnatela di rughe ma paiono vispi, svegli. "Beh, Ave a Voi, o quale che sia il saluto che si usa da queste parti..." poggia il sacco a terra accanto a se. Forse contiene pietre, o altre cose pesanti. "Siete la padrona?" La voce è roca ma il tono non è stanco. Le mani del nano sono sorprendentemente pulite e le poggia sul bancone.

12:42 🧑 **Hvid** 🍷 [R.Bancone] Ognuno usa il saluto che più desidera qui dentro, senza distinzioni<accenna un sorriso osservandolo, alzando un sopracciglio niveo poi replica> No, non la padrona, ma l'Oste si...<si allunga con un che di leggero ed etereo che ne accompagna i gesti, verso alcuni ripiani, afferra la carta dell'oste e la deposita a suo favore sul piano di legno> Potete ordinar da qui se volete da bere o da mangiare...<reclina il viso verso la spalla destra come se così potesse meglio scrutar il suo rugoso volto> Io sono Hvid<si presenta infine>

12:42 🧑


12:44 🗿 **Nizgar** Della birra, birra nanica se ne avete <come se gli abiti non bastassero ad identificarlo come forestiero, anche l'accento ne rivela la provenienza lontana> Dannate guardie, si sono prese il mio piccone, al cancello. Come se fosse un'arma pericolosa, dico io... Certo, se dovessi darlo in testa a qualche avido orchetto credo non ne sarebbe molto contento... <interrompe i suoi borbottii per tornare a guardare la giovane> Mh, Nizgar è il mio nome, come il nome di mio padre e di suo padre prima di lui <afferma con la massima serietà>


12:48 🧑 **Hvid** 🍷 [R.Bancone] <Ruota sfilando in quel che appare proprio come il suo regno, i gesti sicuri e fluidi compiuti senza bisogno alcuno di guardare quel che le mani fanno. La sinistra afferra un boccale e poi si avvia alla botte, reclinandolo di circa quarantacinque gradi prende a spillar birra rispondendo con voce melodica e cordiale> Ah beh ne dubito...ma di orchetti, orchetti qua non se ne vedono comunque, state sereno<accenna un sorriso chiude il dispensar una volta riempito il boccale e torna verso di lui, al bancone, depositandolo davanti al nano> Anzi che v'hanno tolto solo quello...<occhieggia la sua borsa a terra prima di tornare sul suo viso per un momento> Alla salute...



12:52 🗿 **Nizgar** <le movenze sinuose della giovane umana non passano inosservate, e anche il colore della sua pelle, chiaro come il latte, sembra stupire il nano> Non si vedono molti umani dalle mie parti <mentre afferra il boccale, ne soppesa il contenuto, lo occhieggia con una punta di diffidenza e infine lo annusa> In effetti non si vedono altro che orchetti e nani. Avevo sentito parlare di questo posto... ma non pensavo. <pare aver deciso che la birra sia abbastanza affidabile, quindi alza il boccale in risposta all'augurio della oste> Alla salute vostra e della vostra famiglia, allora. <e seppellisce la faccia nella schiuma della birra>


12:59 🧑 **Hvid** 🍷 [R.Bancone] <Afferra i bicchieri lasciati prima e li fa scivolare in una bacinella ricolma d'acqua ruotando solo il viso per osserva il nano> Beh...<commenta riportando l'attenzione alle mani che lavano le stoviglie> Qui si vedono diverse creature, non solo umani e nani...<ruota a scolare il primo bicchiere e passa al secondo>Vi sono anche gli



Orecchie Puntute, come li chiamo io, i mezzi vari e qualcuno di quelli del sottosuolo questi i più sono nel Regno di Mot<mette a scolar il secondo e ruota di nuovo a lui frontale asciugando le mani tramite il grembiule> Poi abbiamo tutta la schiera dei figli di Simeht i demoni e naturalmente gli Eterni, ma anche questi, i più li trovate a Mot anche se qualcuno di loro bazzica un pò ovunque sole permettendo ovviamente<stende le labbra in un sorriso aggiungendo> Poi gli sono folletti, fate e svariati altri piccoli esserini più o meno simpatici a secondo...da dove venite voi? <domanda ma prosegue> Non ho famiglia ma vi ringrazio


13:00  **Hvid** «**CONSIGLI dell`OSTE La LOCANDA ha finestre ed imposte CHIUSE, nella sala vige una PENOMBRA -:- il servizio ai Tavoli NON è previsto, i Cittadini sono pregati di recarsi al Bancone per le proprie Ordinazioni -:- eseguite le Vostre ordinazioni evitando i sussurri e le azioni «le scritte in arancione» -:- la somma deve essere sempre versata all`Oste tramite la Banca -:- consultate la CARTA dell`OSTE «osti.altervista.org/cartaoste/» -:- Grazie per l`Attenzione»**

13:03  **Nizgar** Per la barba del mio povero nonno, quante specie diverse dentro le stesse mura <commenta stupito e forse un po' preoccupato> Vengo dalle montagne <e fa un vago gesto con la mano in una generica direzione verso Est. O forse Nord> E vengo per portare avanti affari da Nano <conclude laconico. Il tono rivela una sana diffidenza, ma non necessariamente cattiveria o rancore. Come un gatto che sia appena arrivato in una nuova casa, il nano si guarda attorno, gli occhi color carbone che saettano per tutta la sala, per poi tornare alla giovane> Trovare lavoro non sarebbe un brutto inizio, per cominciare. Ho sentito che vicino al mercato cercano mani esperte e spalle solide. <la birra nel boccale è magicamente sparita, ma non sembra una impresa particolarmente notevole, trattandosi di un nano> Cinque monete, giusto? <e da una piega degli abiti consunti estrae un piccolo borsello che tintinna allegro>

13:07  **Hvid**  **[R.Bancone]** <Alza la mano destra quando coglie il suo gesto> No...non sono cinque monete, per voi, in quanto straniero, il Paratico di Governo che gestisce questa Locanda, offre quindi non mi dovete nulla...<sorride, stendendo le labbra carnose ed infilando ambo le mani nella tasca del suo grembiule> Non so dirvi se nel Ducato in piazza cerchino o meno, posso dirvi che nel Paratico vi sono molti rami in cui specializzarsi in base alle proprie passioni ed indole, se volete potete scrivere a lady Otta e chieder un incontro...<pausa, osservano quei suoi occhi trasparenti la sua figura> Si molte e disparate, dicono che vi siano anche i mannari ma io non ne conosco, mai visto uno e quindi non so se sia vero o meno....ci sono molte terre qui, lo spazio non manca e certamente troverete un posto dove lavorare....

13:13  **Nizgar** <armeggiando con dita tozze ma sorprendentemente svelte il borsello svanisce nuovamente nella tasca da dove era apparso. Un angolo della bocca del nano si incurva in quello che con tutta probabilità è un mezzo sorriso> Un boccale di birra ad un viandante è un ottimo modo per accogliere i nuovi venuti... Lo farò sapere anche ai miei parenti <gli occhi cadono sulle braccia dalla pelle diafana di Hvid, e in particolare sulle molte cicatrici che le percorrono. Le sopracciglia si inarcano con fare contrariato, mentre lo sguardo torna al suo viso> Vi ringrazio per i buoni consigli e mi auguro di trovare pace da queste parti... Non vengo certo qui per cercare guai, anche se le guardie all'ingresso pensavano il contrario. Il mio povero piccone... <e prosegue con un borbottio inintelligibile>

13:17  **Hvid**  **[R.Bancone]** <Le sfugge una risata cristallina e pura a cui fa replica con il dire> La pace è una bella utopia un pò ovunque immagino ma qui è proprio solo un sogno, ma se si riesce a viver al di fuori delle beghe qualche giornata serena scappa fuori di tanto in tanto<ruota la figura minuta verso la porta della cucina continuando a dire> Ad ogni modo, sì. L'idea è proprio quella di accogliere i nuovi venuti al meglio quindi, benvenuto...<apre il battente e volge il viso e lo sguardo di nuovo su di lui> Scusatemi ma controllo il pasticcio di carne e verdura...rimanete pure finché lo desiderate, di solito qui, la tranquillità non manca<non commenta sullo sguardo che lui le ha rivolto alle braccia, semplicemente esegue un cenno di inchino in salute e sparisce oltre la porta della cucina che le si chiude alle spalle>

13:18  **Hvid** «**CONSIGLI dell`OSTE -:- durante le assenze di Osti le credenze del Bancone e la porta delle cucine sono serrate sotto chiave -:- ogni Oste possiede una propria chiave Paratica -:- ogni effrazione sarà perseguita e punita dalle Leggi Lottiane -:- Grazie per l`Attenzione»**